



# 15 MUNICIPI 15 PROGETTI per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

## MUNICIPIO XIV - OTTAVIA PALMAROLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

### PFTE

#### D4\_PRIME INDICAZIONI PER I PIANI DI SICUREZZA

#### Roma Capitale

Assessore all'Urbanistica: Maurizio Veloccia  
Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti: Andrea Catarci  
Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Gianni Gianfrancesco  
Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

**Responsabile Unico del Procedimento:** Enrica De Paulis

#### Municipio XIV

Presidente: Marco Della Porta  
Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici e Rigenerazione Urbana: Giuseppe Strazzerà

#### Risorse per Roma SpA

Amministratore Unico: Simone De Santis  
Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni  
Unità Pianificazione e Progettazione Urbana: Marco Tamburini

#### Gruppo di lavoro

Staff dell'Assessore all'Urbanistica:  
Elena Andreoni  
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica:  
Annarita Carotenuto; Flavia Cipollone  
Risorse per Roma SpA:  
Mariangela Meola (Responsabile di Progetto)  
Claudia S. Giordano; Cristina Campanelli

#### Studio di progettazione SESTE ENGINEERING s.r.l.

Responsabile di progetto: Architetto Marina Cimato



# PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Riqualificazione degli spazi comuni del Complesso Scolastico Piazza Pablo Neruda

Realizzazione Giardino e Area Parcheggio retrostante le scuole con accesso da via Lodolini.

---

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DELL'OPERA
3. METODO DI STESURA E CONTENUTI DEL PSC
4. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO
6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
7. CRONOPROGRAMMA E CANTIERIZZAZIONE
8. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
9. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

## 1. PREMESSA

Il documento sulle "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, fornisce le linee guida per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, che dovrà essere elaborato in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e dall'Allegato XV; per il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto, e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Nel seguito viene inoltre fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione; ne conseguiranno nel PSC prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Le indicazioni e disposizioni del presente documento dovranno essere approfondite nella fase di progettazione esecutiva, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera.

## 2. DESCRIZIONE DELL'OPERA

### OBIETTIVI GENERALI.

La presente relazione riguarda uno dei progetti di riqualificazione dello spazio pubblico pensati "per la città in 15 minuti".

Finalità principale per la città di *Prossimità* (dei 15 minuti) è dare forma leggibile, quindi piacevole e godibile, all'insediamento urbano al fine di migliorare la qualità di vita del cittadino sia dal punto di vista individuale e, quindi della singola abitazione, che dal punto di vista sociale, quindi in riferimento al territorio.

Si prefigura la riorganizzazione degli spazi urbani ed il potenziamento dei servizi essenziali per permettere alla cittadinanza di raggiungere, in un arco temporale prossimo ai 15 minuti (percorribili a piedi o in bicicletta), le strutture di cui necessita; il tutto pensato in una più vasta ottica di ricucitura unitaria della città, ponendo attenzione a non perdere, ma semmai rafforzare, i caratteri identitari del quartiere stesso.

### INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO.

Ci troviamo in località Palmarola, frazione di Roma Capitale, nel territorio del Municipio XIV.

Palmarola è situata a nord-est della capitale, incuneata fra il Grande Raccordo Anulare ad ovest e via Casal del Marmo ad est. La frazione fa parte della zona Ottavia: le abitazioni sono costituite per lo più da villette autonome, mentre persistono ampie zone verdi.

Palmarola presenta come principale criticità carenza di servizi, un tessuto urbano compresso e congestionato dal traffico veicolare che trova il suo sfogo su via Casal del Marmo, unico asse stradale in cui si attestano i pochi servizi presenti.

Via Casal del Marmo separa sia fisicamente che visivamente il quartiere popolato dall'adiacente area agricola: da una parte la zona abitata, dall'altra un'ampia area verde. Le due zone poco comunicano tra di loro per l'assenza di elementi connettivi e di un disegno urbano unitario.

Inoltre, la crescita, incontrollata e priva di regole, del tessuto urbano, ha privato il quartiere dello spazio pubblico: le strade sono perlopiù sprovviste di marciapiedi, non sono presenti vere piazze ed il verde urbano è sostanzialmente inesistente.



L'ipotesi complessiva di un progetto per Palmarola propone un potenziamento dei servizi e la realizzazione di elementi connettivi con il paesaggio adiacente in modo da rafforzare le caratteristiche paesaggistiche-ambientali rendendo fruibile e, quindi, godibile il paesaggio.

A tal proposito si prevede il depotenziamento del traffico presente lungo via Casal del Marmo, realizzato attraverso una revisione della circolazione, la dotazione di marciapiedi e stalli di parcheggio funzionali sia alle attività commerciali che alle strutture pubbliche presenti.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

### Caratteristiche dell'area.



Il progetto si inserisce in un'area oggi , in buona parte, non utilizzata e di forma articolata, distribuita tra via Casal del Marmo e via Lodolini, inoltre confina per gli altri tratti di perimetro con la scuola (Plesso Scolastico Pablo Neruda – scuola elementare), i parcheggi di un supermercato (Iperhome – negozio di casalinghi), due box privati ed alcune residenze.

I materiali predominanti attualmente sono: asfalto, sterrato e prato incolto.

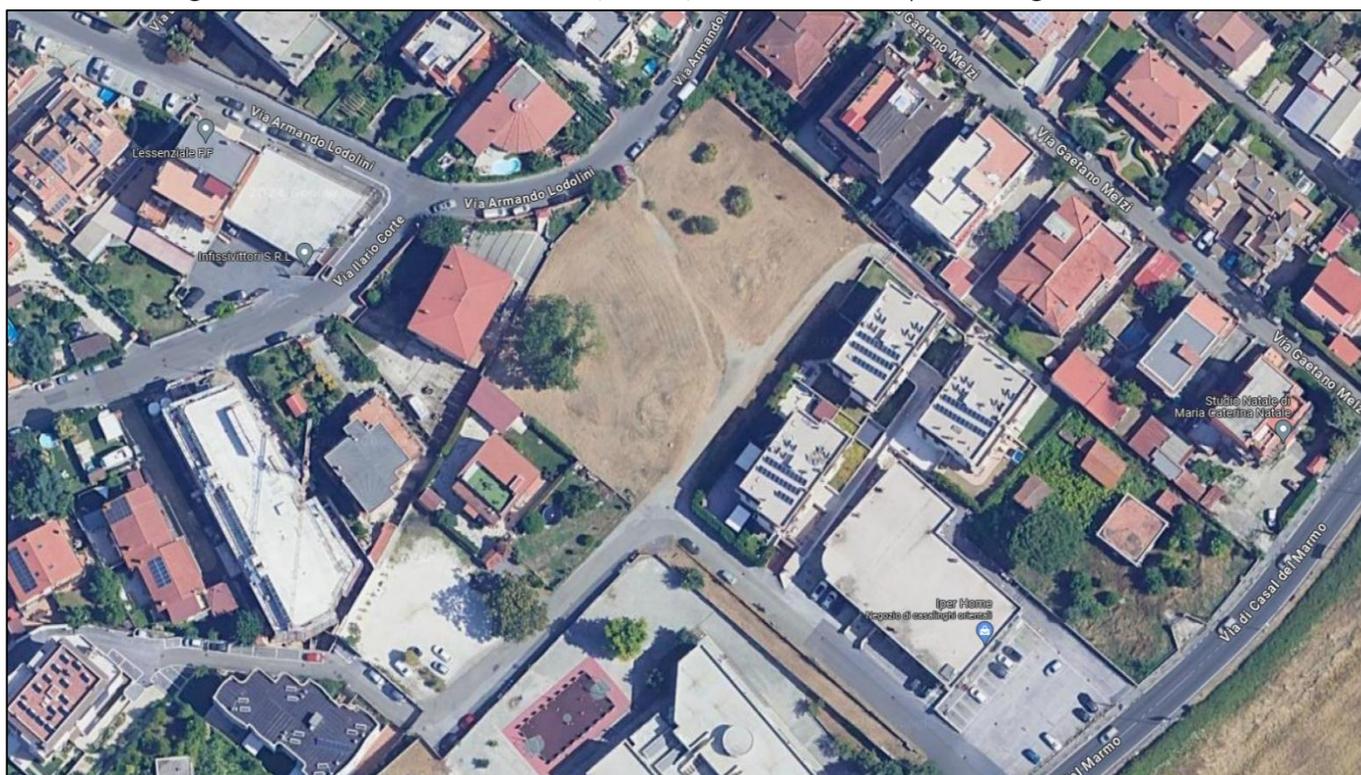
La superficie dell'area è di mq 7.535.

L'area è costituita da un primo tratto attualmente carrabile in asfalto a forma di L, su cui affacciano le residenze e da due ambiti sterrati e a prato incolto mal mantenuti, usati parzialmente a parcheggio.

Il primo tratto, sempre denominato via Casal del Marmo, è una strada asfaltata dotata di marciapiede che presenta una pendenza del 4-5%: da un lato confina con il plesso scolastico e dall'altro si accede ad aree parcheggio ed alcune residenze. La parte interna, sostanzialmente pianeggiante, confina con via Lodolini; nell'area è presente un albero, un pioppo (*populus alba*).

Sul lotto non insistono particolari vincoli, sono presenti sottoservizi, con caratteristiche ancora non note.

L'area presenta una forte disomogeneità e la presenza di elementi non risolti. La crescita spontanea dell'insieme è evidente e sottolineato da diversi elementi: il muro di recinzione della scuola che arriva fino ad un'altezza di circa 3 metri per raggiungere la quota dell'asilo abbandonato; gli ingressi delle abitazioni presenti sono collocati a differenti quote; una casa isolata con giardino che divide l'area in due; infine, via Lodolini che passa tangente sul lato nord.



### Il progetto.

L'amministrazione ha la necessità di rendere l'area tra le due scuole una vera piazza pedonale ed aprire un ingresso retrostante, di servizio alla scuola elementare, in modo da agevolare i flussi scolastici e decongestionare via Casal del Marmo, soprattutto negli orari di ingresso ed uscita degli alunni.

Quindi, si progetta l'ampliamento dei servizi collegati al polo scolastico, nonché la realizzazione di aree adibite a verde e a parcheggi, con lo scopo di riqualificare e riprogettare lo spazio pubblico presente.

L'intervento, oggetto della presente relazione, prevede la riqualificazione ambientale e paesaggistica, prevedendo il ripristino ed il potenziamento del sistema naturale di ruscellamento superficiale, attraverso la realizzazione di "giardini della pioggia" (rain garden), canali di drenaggio naturale e zone umide stagionali con lo scopo di ridurre gli effetti degli eventi climatici estremi.

Si prevede un sistemazione di alberature, perlopiù in filare che, oltre a ridurre l'effetto "isola di calore" proprio delle superfici impermeabili, svolgerà anche la funzione di connessione visiva con le aree a verde.

Verrà realizzato un intervento di "microforestazione urbana" che, oltre a migliorare le condizioni ambientali delle aree limitrofe, diverrà struttura educativa e di sensibilizzazione ecologica per gli studenti.

Il Percorso pedonale su Via Casal del Marmo è rifacimento marciapiede di collegamento alla Piazza tra le scuole Pablo Neruda in pavimentazione cemento drenante con area a verde e albero quercus suber ad indicare l'ingresso.



STATO DI FATTO

Gli interventi di progetto sono di seguito sintetizzati:

- area di ingresso agevolato alla scuola con relativo spazio sosta per i pullman scolastici;
- aree e parcheggio per circa 60 posti auto;
- aree attrezzate a verde e a svago,
- collegamento pedonale con futura piazza e biblioteca (che sarà realizzata al posto del rudere dell'asilo) per raggiungere l'accesso alle due scuole già esistenti su via Casal del Marmo.

In riferimento alla scelta dei materiali:

Pavimentazioni:

- Cemento drenante;
- Cemento;
- Autobloccante.

Accessori/Finiture:

- Cigli in cemento;
- Cigli in acciaio;
- Bottoni segna/parcheggi.

Verde:

- prato;
- rain garden;
- micro-forestazione;
- filari di alberi;
- ombraculi/pergole.

Arredi:

- pali dell'illuminazione di due altezze;
- dissuasori;
- panchine;
- portabiciclette;
- cestini;
- canaletta.



PROGETTO

### 3. METODO DI STESURA E CONTENUTI DEL PSC

Come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, le figure del Committente, del Responsabile dei Lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica, da prescrizioni operative correlate alla tipologia dell'intervento, dalla definizione delle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera.

Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative.

Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative invece saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio-temporale delle diverse attività lavorative.

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che si possono presentare durante le lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- Parte prima – Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC;
- Parte seconda – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro;

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

#### **A. Parte Prima-Prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC.**

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- Premessa del Coordinatore per la Sicurezza;
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche da parte dell'impresa esecutrice al Piano di Sicurezza redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione;
- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione dei lavori;
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza;
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente);
- Struttura organizzativa tipo richiesta all'impresa (esecutrice dei lavori);
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori);
- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici;
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi;
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'impresa);
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati;
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali;
- Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per la esecuzione dei lavori in sicurezza;
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza;
- Rischi derivanti dalle attrezzature;
- Modalità di attuazione della Valutazione del Rumore;
- Organizzazione logistica dei Cantieri;
- Pronto Soccorso;
- Sorveglianza Sanitaria e Visite Mediche;

- Formazione del Personale;
- Protezione collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Segnaletica di Sicurezza;
- Norme Antincendio ed Evacuazione;
- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi;
- Stima dei Costi della Sicurezza;

In particolare, andranno indicati:

**-Dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera**, con particolare riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere".

In tali schede saranno riportate informazioni relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;

**-Analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere** con le caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, ospedali, ecc.;

**-Individuazione dei soggetti coinvolti** nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza. Con schede analoghe alle precedenti si provvederà ad indicare nominativo ed indirizzo del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente di cantiere e del capo cantiere.

**-Elaborazione del cronoprogramma dei lavori** integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.

**-Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza.**

Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso.

Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.

**-Stima dei costi della sicurezza** valutati per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno i dettami comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del

processo lavorativo in materia di sicurezza:

## **B. Parte seconda-Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali**

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Cronoprogramma Generale di esecuzione dei lavori;
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera;
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma;
- Procedure comuni a tutte le opere lavorazioni;
- Schede di Sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate, (con riferimenti a: Lavorazioni previste, Imprese presenti in cantiere, Interferenze, Possibili rischi, Misure di sicurezza, Cautele e note, etc);
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
- Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS);
- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

In particolare, andranno indicati:

**-organizzazione del cantiere** con la delimitazione e recinzione dell'area e realizzazione degli accessi, dei servizi igienico assistenziali, le modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, la dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, le postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate.

Una volta definite le zone operative si provvederà alla:

**-individuazione delle singole fasi lavorative**, con la valutazione dei rischi connessi e conseguenti, le misure preventive e protettive da adottare, con particolare attenzione ai seguenti rischi: rischio di seppellimento durante la fase di scavo, caduta dall'alto durante i lavori in elevazione sui paramenti murari ed all'elettrocuzione per contatti accidentali.

Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative".

Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare.

Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati.

Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda.

#### ***-Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere.***

Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.

Al **Cronoprogramma** ipotizzato saranno collegate delle procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle "Schede di Sicurezza" collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC **le indicazioni alle imprese** per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS).

#### **4. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le regole disciplinari per il personale per la regolamentazione degli accessi, della circolazione dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale saranno regolamentate dal Coordinatore per la Sicurezza.

***-Cartellonistica e segnaletica di cantiere.*** All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento.

***-Servizi igienico assistenziali.*** I necessari servizi igienico assistenziali saranno messi a disposizione dall'Impresa.

***-Servizi sanitari e pronto intervento.*** Si dovrà prevedere una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

***-Esercizio delle macchine.*** Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo. Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

***-Informazione e formazione.*** Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere). All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

***-Dispositivi di protezione individuale.*** In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo indicativo e non esaustivo - la dotazione di ciascun lavoratore; equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato nell'Allegato VIII del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81. I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in

buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore.

Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, cuffie e cinture per le mansioni che lo richiedono.

***-Protocollo di sicurezza anticontagio covid-19***

**Qualora al momento dell'inizio lavori l'emergenza sanitaria sia ancora in atto le imprese che entreranno in cantiere, in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, dovranno adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus nel cantiere.**

Il datore di lavoro informerà tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere appositi cartelli visibili che segnalino gli obblighi e le corrette modalità di comportamento.

## **5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO**

I lavori verranno svolti all'aperto in aree delimitate.

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione.

Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa e durante il corso dei lavori all'inizio di nuove lavorazioni, il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutte le maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali. Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

## **6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Le indicazioni qui riportate vogliono solo anticipare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere:

- traffico veicolare;
- presenza di sottoservizi;
- presenza di alunni e personale scolastico.

Rispetto all'interferenze tra il cantiere di lavoro e la strada di transito sono da valutare i rischi:

- di investimento dei lavoratori che prestano l'attività lavorativa nel cantiere o nelle vicinanze;
- di investimento di persone estranee al cantiere (es. pedoni, residenti, passanti, ecc.) e la collisione con i veicoli in transito, da parte di macchine operatrici;
- di proiezione o caduta di materiale dall'alto durante particolari fasi lavorative.

Le misure per contenere tali rischi consistono essenzialmente in questi aspetti:

- posa segnaletica verticale di segnalamento della presenza del cantiere e della eventuale modifica

della circolazione;

- delimitazione delle aree di cantiere;
- restringimenti di carreggiata e/o chiusura al transito secondo gli schemi segnaletici previsti;
- allontanamento dei percorsi pedonali dall'area di cantiere.

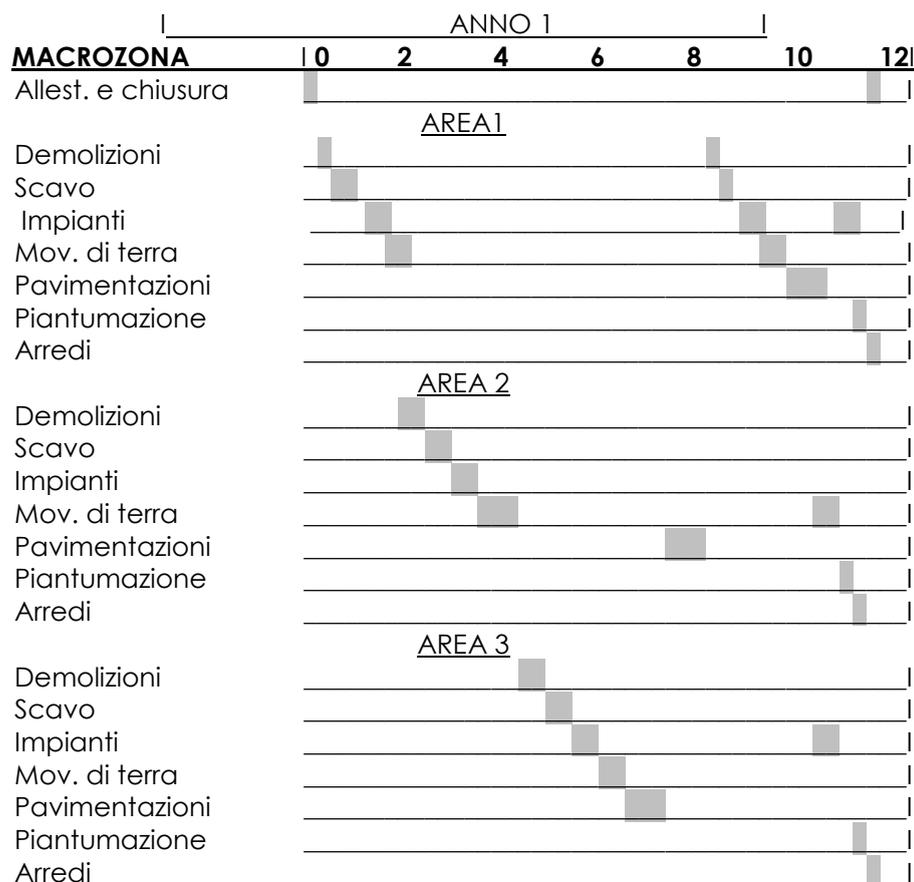
Rispetto alla presenza di sottoservizi, prima dell'inizio delle lavorazioni dovranno essere contattati i vari Enti per la loro individuazione.

La presenza del cantiere in adiacenza di un edificio scolastico ed il conseguente svolgimento dei lavori correlati sono o, possono essere fonte di elevati rischi per la sicurezza, vista la compresenza forzata di alunni, personale scolastico ed operai.

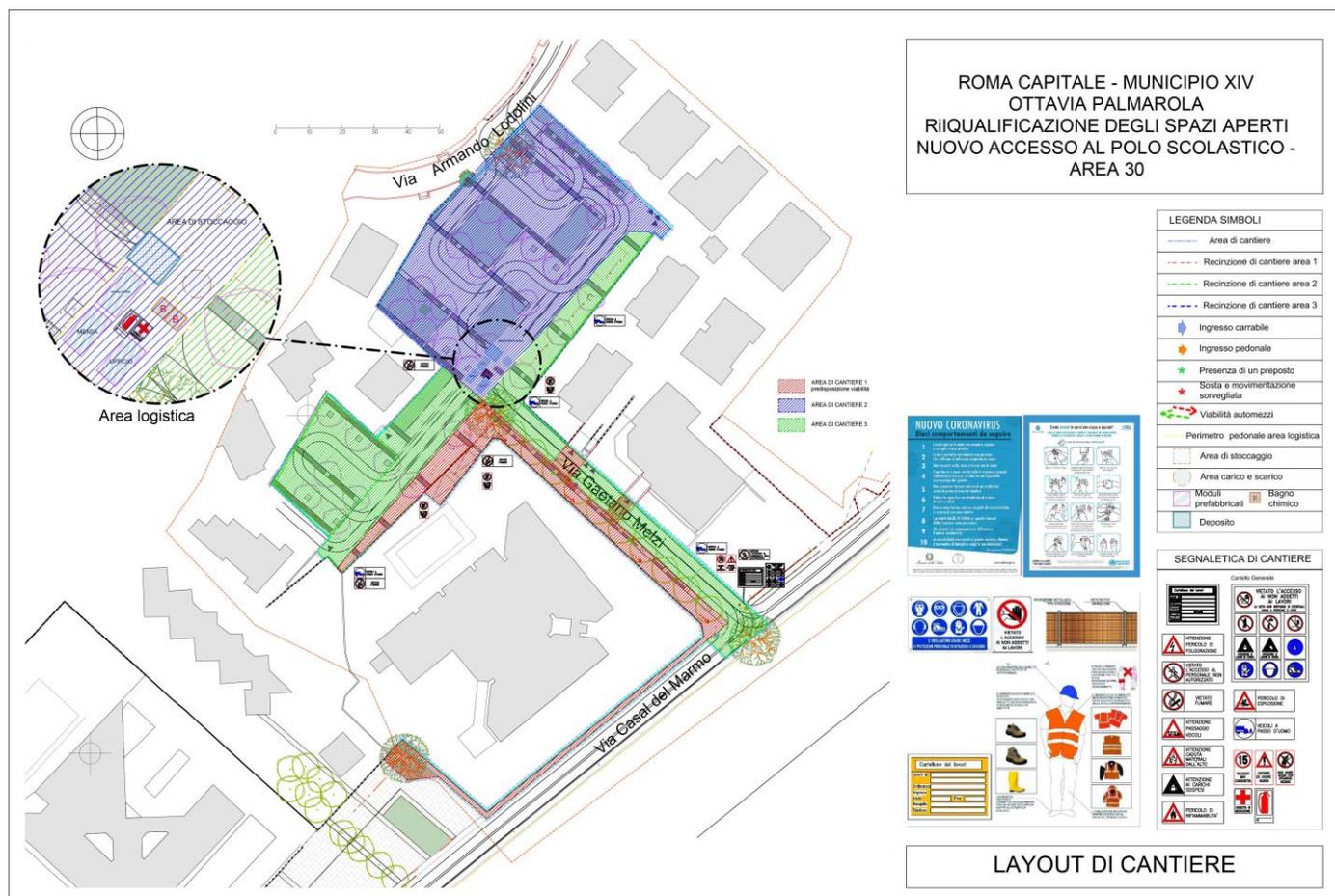
La valutazione di questi rischi dovrà essere contenuta nel POS con la descrizione, per ogni lavorazione effettuata, delle misure di prevenzione e di protezione collettive, tecniche, organizzative e DPI.

## 7. CRONOPROGRAMMA E CANTIERIZZAZIONE

Il cronoprogramma e la planimetria di cantierizzazione valutano la definizione delle aree di cantiere in funzione della possibile organizzazione e successione legate alla necessità di continuità di uso degli ingressi pedonali e carrabili dei privati che si affacciano sull'area.



## PLAMINETRIA DI CANTIERE



### 8. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'intervento di Riquilificazione degli spazi comuni del complesso scolastico Piazza Pablo Neruda, l'importo dell'appalto ammonta ad euro a 1.125.500 circa oltre IVA.

La durata dei lavori prevista è di 351 giorni naturali consecutivi.

La quantificazione degli oneri della sicurezza derivanti dal progetto è stimata per un ammontare complessivo di € 36.500 circa.

L'importo complessivo degli oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta in fase di aggiudicazione dei lavori, è evidenziato nel quadro economico di progetto.

Con i successivi livelli di progettazione la cifra attinente agli oneri della sicurezza sarà maggiormente analizzata e dettagliata attraverso la redazione del computo dei costi della sicurezza.

Questi terranno conto, considerando le scelte progettuali e le opere da realizzare, delle seguenti voci:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli eventuali impianti antincendio,
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## **9. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA**

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si redigerà il Fascicolo dell'Opera in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Esso dovrà contenere:

- un programma degli interventi d'ispezione;
- un programma per la manutenzione dell'opera in tutti i suoi elementi;
  - indicazioni sulla struttura che può garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter modificare, in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni, gli interventi manutentivi da effettuare;
- le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc.);
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;
- i dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- raccomandazioni di carattere generale.

ROMA CAPITALE - MUNICIPIO XIV  
 OTTAVIA PALMAROLA  
 RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI  
 NUOVO ACCESSO AL POLO SCOLASTICO -  
 AREA 30



**LEGENDA SIMBOLI**

	Area di cantiere
	Recinzione di cantiere area 1
	Recinzione di cantiere area 2
	Recinzione di cantiere area 3
	Ingresso carrabile
	Ingresso pedonale
	Presenza di un preposto
	Sosta e movimentazione sorvegliata
	Viabilità automezzi
	Perimetro pedonale area logistica
	Area di stoccaggio
	Area carico e scarico
	Moduli prefabbricati
	Bagno chimico
	Deposito

**NUOVO CORONAVIRUS**  
 Dieci comportamenti da seguire

1. Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone e con gel a base alcolica.
2. Evitare di essere sorvegliato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
4. Coprirsi il naso con fazzoletti imbevibili quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito.
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico.
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol.
7. Non le mucchiose solo se rispetto di essere malato o se assisto persone malate.
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pesci riserati dalla Cina sono una priorità.
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.
10. In caso di dubbi non recarsi al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia o vai in un ambulatorio.

**Come lavarsi le mani con acqua e sapone?**

**Cartellone dei lavori**

È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN OTTAZIONE AL CASUALINO

**VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI**

RECLAMAZIONE METALLICA TIPO OROLOGIO

RETE IN PVC PARANCIONE

LA COLONNINA DELL'ALZAVANTO NECESSARIA ALL'ATTIVITÀ DI APPROPRIAZIONE

IL DISPOSITIVO ALLA VERTICE DELLA COLONNINA DEVE ESSERE CONDOTTO IN MANIERA DA GARANTIRE LA VISIBILITÀ E LA SICUREZZA DURANTE L'ATTIVITÀ DI SVOLGIMENTO

È ASSOLUTAMENTE VIETATO IL PASSAGGIO DEI VEICOLI E DEI PERSONALI NON AUTORIZZATI

IL DISPOSITIVO ALLA VERTICE DELLA COLONNINA DEVE ESSERE CONDOTTO IN MANIERA DA GARANTIRE LA VISIBILITÀ E LA SICUREZZA DURANTE L'ATTIVITÀ DI SVOLGIMENTO

IL DISPOSITIVO ALLA VERTICE DELLA COLONNINA DEVE ESSERE CONDOTTO IN MANIERA DA GARANTIRE LA VISIBILITÀ E LA SICUREZZA DURANTE L'ATTIVITÀ DI SVOLGIMENTO

**Cartellone dei lavori**

Lavori di: \_\_\_\_\_  
 Ordine n. \_\_\_\_\_  
 Inizio: \_\_\_\_\_ Fine: \_\_\_\_\_  
 Recapito: \_\_\_\_\_  
 Telefono: \_\_\_\_\_

**SEGNALETICA DI CANTIERE**

**Cartello Generale**

**Cartellone dei lavori**

**VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI**  
 LA DIFESA NON RESPONDE DI EVENTUALI DANNI A PERSONE O COSE

**ATTENZIONE PERICOLO DI FOLGORAZIONE**

**VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO**

**VIETATO FUMARE**

**ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI**

**ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

**ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI**

**PERICOLO DI INFAMMABILITÀ**

**PERICOLO DI ESPLOSIONE**

**VEICOLI A PASSO D'UOMO**

**VELOCITÀ MAX CONSENTITA**

**ENTRARE ED USARE ADAGIO**

**NON LAVORARE PER SPECIFICI RECLAMI**

**CROCE ROSSA**

**ESTINGUERE**

LAYOUT DI CANTIERE